

MUNICIP IO

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 8312

CONCERNENTE LA FISSAZIONE DEI MOLTIPLICATORI COMUNALI D'IMPOSTA 2010 e 2011

Lugano, 13 luglio 2011

All'Onorando
CONSIGLIO COMUNALE

6900 L u g a n o

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signori Consiglieri,

Conformemente alle disposizioni del Decreto legislativo urgente sulla fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale del 21.06.2011, vi sottoponiamo con il presente messaggio, la proposta per la fissazione del moltiplicatore per l'anno 2010 e per l'anno 2011. In considerazione del fatto che per la prima volta il Legislativo è chiamato a pronunciarsi sul coefficiente fiscale comunale, il presente messaggio è particolarmente articolato, di modo da fornire - oltre alle indicazioni di merito per i moltiplicatori 2010 e 2011 - tutte le informazioni relative al quadro normativo e ai principi generali di calcolo del moltiplicatore.

Introduzione: competenza al Legislativo, perché?

Il Tribunale Cantonale Amministrativo (TRAM), con sentenza 10.02.2011 n. 52.2009.236, ha decretato la non costituzionalità della delega all'Esecutivo in materia di aliquote fiscali. Secondo il TRAM le norme ticinesi conferivano troppo margine di manovra ai Municipi per la fissazione del moltiplicatore. La sentenza in questione ha effetti immediati sulla procedura decisionale, per questo motivo, onde evitare il sistematico accoglimento di ogni ricorso contro le decisioni relative ai moltiplicatori, il Cantone ha promosso una modifica legislativa per colmare questa lacuna.

Il Consiglio di Stato ha subito avviato una procedura di consultazione relativa alla proposta di modifica di legge. Vista, però, la delicatezza di alcuni aspetti che meritano maggiori approfondimenti e in considerazione dei tempi necessari per la procedura ordinaria, il Governo cantonale ha deciso di proporre dapprima un decreto urgente, rimandando l'emanazione delle disposizioni legali definitive a dopo gli approfondimenti di cui sopra. Questo modo di agire si è reso necessario per garantire ai Comuni la possibilità di fissare il moltiplicatore 2011 entro il 31.10.2011, così come precisato nella sentenza del TRAM (altrimenti si violerebbe il principio della non retroattività).

Il Decreto Legislativo proposto dal Consiglio di Stato è stato approvato dal Gran Consiglio il 21.06.2011, pubblicato sul Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi il 28.06.2011 ed entra immediatamente in vigore.

Base legale e competenze

Il decreto non si limita a definire le competenze decisionali, ma si pronuncia anche su altri aspetti importanti, quali - ad esempio - i principi da considerare per il calcolo del moltiplicatore e gli emendamenti alla proposta municipale. Qui di seguito vi riassumiamo i contenuti principali, rimandandovi per i dettagli al testo integrale approvato dal Gran Consiglio:

L'art. 2 del decreto definisce che:

Il moltiplicatore è la percentuale di prelievo per l'imposta comunale, applicata al gettito dell'imposta cantonale base.

L'Assemblea Comunale o il Consiglio Comunale, su proposta del Municipio, stabiliscono il moltiplicatore d'imposta al più tardi entro il 31 ottobre.

Essi possono decidere una modifica della proposta municipale, solo se la modifica è stata valutata dalla Commissione della gestione.

Il moltiplicatore non può in ogni caso essere oggetto di mozione.

La decisione del moltiplicatore è immediatamente esecutiva.

Se il moltiplicatore non è stabilito in tempo utile, fa stato il moltiplicatore dell'anno precedente.

Queste disposizioni chiariscono la competenza decisionale (al Legislativo), che però può pronunciarsi soltanto su una proposta municipale o su emendamenti che siano già stati valutati dalla Commissione della gestione, è pertanto esclusa la possibilità di decidere il moltiplicatore sulla base di proposte che nascono durante il dibattito in Consiglio Comunale. Questa soluzione garantisce che l'aliquota fiscale non sia stabilita senza un'accurata analisi.

L'art. 3 dispone che:

Si dovrà tenere conto del principio dell'equilibrio finanziario secondo l'art. 151 LOC ed in particolare delle regole del capitale proprio (art. 169 LOC).

Il Consiglio di Stato, in casi eccezionali, se vi è grave pregiudizio per gli interessi finanziari del Comune, può modificare d'ufficio il moltiplicatore.

Rispetto alle norme precedenti, contenute nella LOC (art. 162, che viene sospeso), il decreto indica esplicitamente il principio dell'equilibrio finanziario quale elemento da considerare per la fissazione del moltiplicatore. In realtà quello dell'equilibrio finanziario è un principio generale di gestione finanziaria sancito dalla LOC; il decreto urgente non fa che rafforzare questo concetto per la determinazione del coefficiente fiscale.

Al riguardo della possibilità d'intervento del Consiglio di Stato, si annota che, come indicato nel messaggio governativo, si tratta di una misura di *ultima ratio*, alla quale l'autorità ricorrerà se dovessero fallire altre soluzioni concordate con il Comune interessato.

Principi finanziari e criteri per la fissazione del moltiplicatore

Come accennato sopra, il decreto indica che per stabilire il moltiplicatore si debba tenere conto del principio dell'equilibrio finanziario e delle regole del capitale proprio.

L'equilibrio finanziario è sancito dall'art. 151 cpv 1 della LOC che lo affianca alla legalità, alla parsimonia, all'economicità, alla causalità, alla compensazione dei vantaggi ed al divieto di vincolo delle imposte, tra i principi di gestione finanziaria dei Comuni. Il concetto di equilibrio è ulteriormente precisato dall'art. 2 del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni (Rgfc), dove si rileva che il conto di gestione corrente va pareggiato a medio termine. A sua volta il concetto di medio termine è deducibile dagli art. 169 cpv 2 LOC, (limite dell'entità del capitale proprio ad un gettito fiscale cantonale) e dal art. 158 cpv 5 LOC (il capitale proprio non può essere negativo per più di 4 anni).

Il moltiplicatore, pertanto e come finora, non deve essere legato automaticamente alla copertura del fabbisogno di preventivo, ma può rimanere un vero e proprio *moltiplicatore politico* che tiene conto anche di una certa stabilità dell'imposizione fiscale; in definitiva il tutto ruota attorno alla presenza di capitale proprio che permette di assorbire eventuali disavanzi. Si consideri inoltre che il fabbisogno di preventivo, così come il gettito d'imposta cantonale base, possono divergere anche in modo marcato da quanto risulterà a consuntivo. **Per questo motivo il primo criterio per la definizione dell'aliquota fiscale comunale è l'aggiornamento di queste due entità: il fabbisogno ed il gettito fiscale cantonale base; cui dovranno fare seguito argomentazioni di politica finanziaria quali il livello di spesa, il programma degli investimenti, la stabilità della pressione fiscale, l'attrattività, ecc..**

Pur limitato dalle citate disposizioni sul capitale proprio, il margine di apprezzamento lasciato al Comune per la fissazione del moltiplicatore rimane ampio, tanto da dare abbastanza spazio alle argomentazioni appena citate e permettendo di mantenere il giusto equilibrio tra l'equità/attrattività della pressione fiscale, la stabilità della stessa e il mantenimento di un'adeguata capacità di autofinanziamento.

Ed è appunto l'autofinanziamento un altro fattore che non può essere negletto quando si tratta di definire l'entità delle risorse fiscali da prelevare. Non bisogna, in primo luogo, dimenticare che attraverso le entrate fiscali è necessario garantirsi una buona copertura degli investimenti in corso; ma anche che mantenere un buon autofinanziamento permette di liberare risorse atte a garantire la necessaria progettualità. Sottrarre autofinanziamento al Comune significa inevitabilmente ridurre la capacità di sopportare gli investimenti in corso e quelli futuri, negando pertanto a chi verrà dopo di noi la possibilità di essere progettuali e, magari, obbligandoli a sopportare gli oneri lasciati loro in eredità.

I principi ed i criteri citati sopra sono quelli che l'Esecutivo ha considerato per la stesura delle proposte dei moltiplicatori 2010 e 2011, dettagliate qui di seguito.

Moltiplicatore 2010

Come indicato dalla circolare del 30.06.2011 della Sezione Enti Locali, il decreto urgente appena approvato è valido anche per la fissazione dei moltiplicatori d'imposta degli anni precedenti, in quei Comuni le cui decisioni municipali riferite agli anni passati sono state oggetto di ricorso o annullate dal TRAM. Per questi motivi in considerazione del ricorso presentato contro la decisione no. 38.002 del 13 ottobre 2010 con la quale il Municipio ha fissato al 72.50% il moltiplicatore del 2010, che di fatto impedisce la crescita in giudicato della suddetta decisione municipale, vi è ancora eccezionalmente spazio per ridefinire il moltiplicatore 2010, sulla scorta però dei dati definitivi del relativo consuntivo.

In virtù del buon risultato della gestione corrente 2010 realizzato con l'applicazione del moltiplicatore al 72.5%, il Municipio ha ritenuto di verificare se vi fosse la possibilità di proporre una riduzione del moltiplicatore al 70% per il 2010, ed è giunto alla conclusione che tale proposta è sicuramente sostenibile. Ha deciso pertanto di sottoporre al Consiglio Comunale la riduzione citata, al fine di permettere a tutti i contribuenti della Città di beneficiare del buon andamento dell'esercizio in questione.

Per tutte le osservazioni relative al dettaglio del consuntivo 2010 vi rimandiamo al Messaggio Municipale accompagnante il consuntivo 2010 (MM 8295 del 25.5.2011). In questa sede ci limitiamo a sottoporvi i dati emergenti dalla proposta di riduzione del moltiplicatore, che - come detto - ne confermano la validità e la sostenibilità.

Dati principali di consuntivo con il moltiplicatore ipotizzato al 70%

Le posizioni contabili toccate dalla riduzione del moltiplicatore sono quelle relative ai ricavi per imposte (gettito provvisorio persone fisiche e persone giuridiche) e quella relativa ai debitori per imposte 2010 (attivo del bilancio). La misura proposta si riflette nella diminuzione complessiva dei ricavi per imposte di fr. 6.5 mio; riduzione che va - ovviamente - a diminuire il risultato della gestione corrente, l'autofinanziamento ed il risultato generale.

Il dettaglio relativo al minor ricavo per imposte comunali è il seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>Persone fisiche</u>	<u>Persone Giuridiche</u>
Gettito al 72.5%	125'000'000.00	63'000'000.00
Gettito al 70%	120'700'000.00	60'800'000.00
Differenza 72.5 / 70	-4'300'000.00	-2'200'000.00
Differenza totale	-6'500'000.00	

La chiusura dei conti 2010 ipotizzando il moltiplicatore al 70% è riassunta nello specchio che segue:

	Consuntivo 2010	Preventivo 2010
<u>Conto di gestione corrente</u>		
Uscite correnti	374'573'019.83	375'678'800.00
Ammortamenti amministrativi	35'866'704.90	31'685'600.00
Addebiti interni	<u>3'592'995.55</u>	<u>3'773'900.00</u>
Totale spese correnti	414'032'720.28	411'138'300.00
Entrate correnti	416'502'181.78	379'981'200.00
Accrediti interni	3'592'995.55	3'773'900.00
Totale ricavi correnti	<u>420'095'177.33</u>	<u>383'755'100.00</u>
Risultato di gestione corrente	<u><u>6'062'457.05</u></u>	<u><u>-27'383'200.00</u></u>
<u>Conto degli investimenti in beni amministrativi</u>		
Uscite per investimenti	677'363'10.75	98'972'000.00
Entrate per investimenti	<u>3'856'794.25</u>	<u>7'680'000.00</u>
Onere netto per investimenti	<u><u>638'795'16.50</u></u>	<u><u>91'292'000.00</u></u>
<u>Conto di chiusura</u>		
Onere netto per investimenti	638'795'16.50	91'292'000.00
Risultato d'esercizio	6'062'457.05	-27'383'200.00
Ammortamenti amministrativi	<u>35'866'704.90</u>	<u>31'685'600.00</u>
Autofinanziamento	<u>41'929'161.95</u>	<u>4'302'400.00</u>
Insufficienza di liquidità	<u><u>21'950'354.55</u></u>	<u><u>86'989'600.00</u></u>

Come si evince dal riassunto di cui sopra, con il moltiplicatore al 70% la gestione corrente della Città chiude con un avanzo di fr. 6.0 mio, ed un autofinanziamento di fr. 41.9 mio.

In aggiunta al risultato contabile ed in relazione a quanto espresso in merito all'autofinanziamento, proponiamo qui di seguito l'analisi relativa a questo importante fattore.

A questo proposito due sono i parametri che ci permettono in qualche modo di misurare la bontà dell'autofinanziamento della Città:

1. **il grado di autofinanziamento**, che definisce la copertura degli investimenti del periodo (valutazione: < 60% debole, > 60% < 80% sufficiente, >80% buono)
2. **la capacità di autofinanziamento**, che indica la capacità della Città di generare risorse proprie, importante per definire la sostenibilità di futuri investimenti (valutazione: <8% debole, >8% < 15% sufficiente, >15% buono)

Autofinanziamento

Risultato d'esercizio	6'062'457.05
Ammortamenti amministrativi	<u>35'866'704.90</u>
Autofinanziamento	<u><u>41'929'161.95</u></u>

Investimenti

Investimenti netti	63'879'516.50
--------------------	---------------

Grado di autofinanziamento

Autofinanziamento	<u>41'929'161.95</u>
Investimenti	<u>63'879'516.50</u>
	66%

Capacità di autofinanziamento

Autofinanziamento	<u>41'929'161.95</u>
Ricavi correnti (senza accrediti interni e riversamenti)	<u>414'431'399.04</u>
	10%

Si evince che il valore di entrambi gli indicatori è da valutare come sufficiente, ciò sta a significare che la gestione 2010, applicato il moltiplicatore del 70%, ha garantito sufficiente copertura degli investimenti effettuati ed ha sufficiente capacità di autofinanziamento.

Per quanto sopra il Municipio propone al Consiglio Comunale di fissare il moltiplicatore comunale d'imposta 2010 al 70%.

Moltiplicatore 2011: elementi di calcolo e proposta municipale

Aggiornamento del fabbisogno di preventivo

Seppure, come detto, il moltiplicatore non deve essere legato automaticamente alla copertura del fabbisogno, la determinazione di questo elemento è sicuramente il primo passo per definire l'entità del coefficiente fiscale comunale. Nel presente Messaggio Municipale il fabbisogno di preventivo 2011 corrisponde al documento oggetto di discussione in Consiglio Comunale il 27.06.2011 e riconfermato dal Municipio con risoluzione del 6.7.2011. Evidentemente il fabbisogno va ridefinito sulla base di una situazione economico-finanziaria aggiornata rispetto al preventivo. L'entità del fabbisogno effettivo prevedibile per il 2011, che vi presentiamo nello specchio sottostante, è il risultato della proiezione dei costi e dei ricavi (escluso in gettito fiscale) sulla base dei dati contabili di fine maggio 2011

Proiezione del 15.06.2011	Gestione corrente 2011		
	Preventivo 2011	Adeguamenti	Proiezione Consuntivo
Totale dei costi (migliaia di franchi)	675216.20	-3351.02	671865.18
30 - Spese per il personale	172928.30	-3571.95	169356.35
31 - Costi per beni e servizi	73681.50	-412.92	73268.58
32 - Interessi	19437.80	192.20	19630.00
33 - Ammortamenti	276696.10	994.74	277690.84
35 - Rimborsi a enti pubblici	11795.00	-169.05	11625.95
36 - Contributi propri	116781.90	-384.04	116397.87
38 - Versamenti a finanziamenti speciali	100.00	0.00	100.00
39 - Addebiti interni	3795.60	0.00	3795.60
Totale dei ricavi (migliaia di franchi)	468803.40	5682.08	474485.48
40 - Imposte (senza gettito provvisorio)	84050.00	7597.87	91647.87
41 - Regalie e concessioni	7718.50	0.00	7718.50
42 - Redditi della sostanza	280463.30	-890.03	279573.27
43 - Ricavi per prestazioni, vendite, tasse, diritti e	57467.70	-753.76	56713.94
44 - Contributi senza fine specifico	3617.00	100.00	3717.00
45 - Rimborsi da enti pubblici	2459.90	0.00	2459.90
46 - Contributi per spese correnti	29081.40	-372.00	28709.40
48 - Prelevamenti da finanziamenti speciali	150.00	0.00	150.00
49 - Accrediti interni	3795.60	0.00	3795.60
Fabbisogno di preventivo	206412.80		
MM 8309 - Comptoir Losanna	473.00		
Fabbisogno di proiezione 31.12.2011	206885.80	-9033.11	197852.69

Una prima osservazione alla proiezione di cui sopra è quella relativa al fatto che, per quanto riguarda i flussi finanziari tra il Comune ed il Cantone e i Consorzi, i dati attualmente disponibili non sono sufficienti per fare delle previsioni attendibili.

Come si nota, l'ipotesi di consuntivo porta ad una riduzione del fabbisogno di fr. 9.0 mio circa, questo grazie a minori costi per fr. 3.3 mio ed a maggiori ricavi per fr. 5.7 mio, il tutto già considerando il MM n. 8309 relativo alla partecipazione della Città al Comptoir 2011 di Losanna.

Si sottolinea come il minor costo è da attribuire, in modo decisivo, alle spese per il personale, con un prevedibile risparmio di fr. 3.6 mio. Sempre al riguardo dei costi si segnala il maggior costo di fr. 1.0 mio circa per ammortamenti, da ricondurre al prevedibile incremento delle perdite su debitori.

Per quanto riguarda i ricavi, l'impulso maggiore al miglioramento di questo valore è, ancora una volta, dato dalle imposte (escluso il gettito dell'anno d'esercizio), con un maggior incasso di fr. 7.6 mio.

Si prevedono, infatti, maggiori sopravvenienze per le persone fisiche di fr. 5.4 mio (stimate in totale a fr. 35.4 mio rispetto ai fr. 30.0 mio di preventivo). Per le persone giuridiche le sopravvenienze sono stimate a fr. 18.3 mio rispetto ai fr. 17.6 mio di preventivo, con maggior ricavo di fr. 0.7 mio. A queste maggiori sopravvenienze va ad aggiungersi il maggior ricavo per imposte suppletorie, per fr. 1.4 mio (fr. 3.9 mio di consuntivo contro i fr. 2.5 mio di preventivo).

Ai maggiori incassi previsti per imposte si contrappongono minori introiti per redditi della sostanza, per fr. 0.9 mio, interamente attribuibili al rendimento delle collocazioni di liquidità a breve termine; e i ricavi per prestazioni, vendite, ecc. con un minor ricavo di fr. 0.7 mio, da attribuire principalmente alle rette in case per anziani (diminuzione retta giornaliera massima, diminuzione ospiti e posti letto a Casa Serena per i lavori di

ristrutturazione).

Valutazione del gettito fiscale cantonale base

Il secondo componente del calcolo del moltiplicatore è il gettito fiscale cantonale base. L'entità del gettito fiscale cantonale base è tanto importante quanto di difficile valutazione; gli ultimi dati ufficiali accertati riguardano le tassazioni 2008, una parte delle quali è ancora stimata in base all'ultima tassazione definitiva (precedente il 2008); questo vale sia per le persone fisiche sia per le persone giuridiche.

Il gettito fiscale è una componente troppo importante, nell'economia dell'ente pubblico, perché non debba essere monitorato costantemente; i servizi dell'amministrazione comunale tengono, infatti, sotto controllo l'evoluzione del gettito e procedono alla verifica dell'annuale accertamento cantonale. Questo accertamento, come detto, riguarda il gettito fiscale 2008 e la nostra verifica ha appurato l'esattezza del calcolo cantonale, che presentiamo nello specchio sottostante.

Accertamento del gettito cantonale base 2008 (aggiornato al 24.04.2011 e al "moltiplicatore cantonale" del 100%)

<i>Componente</i>	<i>Tassazioni intimate</i>	<i>Tassazioni mancanti (valutate)</i>	<i>Totale</i>
Imposte reddito e sostanza persone fisiche	173'410'554.00	15'007'489.00	188'418'043.00
Imposte utile e capitale persone giuridiche	95'905'927.00	9'200'067.00	105'105'994.00

Come citato poc'anzi questi dati riguardano il gettito 2008 e rappresentano la base consolidata sulla quale costruire la valutazione del gettito fiscale 2011.

Per quanto riguarda le **persone fisiche**, pur considerando la possibilità di una certa crescita "naturale" del gettito, è necessario ritenere che gli effetti della crisi economica si faranno sentire anche con qualche anno di ritardo (si pensi agli effetti della disoccupazione con la perdita al diritto delle indennità giornaliere). In virtù dell'andamento del gettito per ora deducibile dai dati fiscali 2009 e 2010, appare molto probabile che i citati effetti della crisi economica saranno controbilanciati dall'evoluzione del gettito. **Per questo motivo - in funzione della determinazione del moltiplicatore 2011 - il gettito fiscale cantonale base (al 100%) per le persone fisiche è valutabile in fr. 188.4 mio.**

Diverso è, invece, il discorso relativo al gettito delle **persone giuridiche**. Per questi contribuenti non è possibile applicare i medesimi parametri di valutazione utilizzati per le persone fisiche. L'evidenza empirica ha più volte mostrato andamenti altalenanti di singoli, anche importanti, soggetti fiscali; andamenti che sfuggono pertanto ad ogni logica e che sono altamente imprevedibili. Non deve trarre in inganno e portare ad eccessivo ottimismo l'accertamento ufficiale del gettito di cui sopra. Si tratta, ripetiamo, di dati vecchi di tre anni, con nel mezzo ancora un periodo di crisi che ha toccato duramente sia la piazza finanziaria luganese, sia altre attività economiche. **Il raggiungimento di un gettito cantonale base (al 100%) di fr. 90.0 mio è sicuramente possibile; andare però oltre questo valore sarebbe allo stato attuale delle informazioni, eccessivo.**

Riassumendo la valutazione del gettito cantonale base 2011 (al 100%) si fissa a:

Persone fisiche	fr.	188.4 mio
Persone giuridiche	fr.	<u>90.0 mio</u>
Gettito complessivo	fr.	278.4 mio

Calcolo del moltiplicatore aritmetico 2011

Il calcolo del moltiplicatore aritmetico per il 2011 è il seguente:

Fabbisogno aggiornato	<u>197.85</u>	=	71.06%
Gettito complessivo al 100%	278.40		

Ci sembra opportuno, comunque, annotare che il moltiplicatore sopra calcolato comprende anche i ricavi per le sopravvenienze per imposte degli anni precedenti; se lo stesso calcolo venisse effettuato al netto delle stesse, si otterrebbe il moltiplicatore effettivo per l'anno di competenza (ovvero fabbisogno 2011 coperto unicamente da imposte 2011):

Fabbisogno s/sopravvenienze	<u>251.58</u>	=	92.88%
Gettito complessivo al 100%	278.40		

E' quindi grazie alla realizzazione delle sopravvenienze fiscali che l'ente pubblico ha la possibilità di mantenere sotto controllo e, soprattutto, garantire una stabilità della pressione fiscale.

Capitale proprio

La dotazione in capitale proprio (avanzi d'esercizio accumulati) della Città al 01.01.2011 ammonta a fr. 155.8 mio, quindi al di sotto del limite previsto dall'art. 169 LOC. Questo valore permette al Comune di godere di un'ampio margine di apprezzamento per la fissazione del moltiplicatore politico.

Determinazione del moltiplicatore politico

La prima considerazione utile per la determinazione del moltiplicatore politico è quella che, visto quanto sopra, l'applicazione del tasso del 71.06% garantisce, allo stato attuale delle informazioni, il pareggio dei conti per la gestione 2011; un moltiplicatore inferiore porta ad un disavanzo d'esercizio, uno superiore ad un avanzo. In virtù dell'entità del capitale proprio è subito possibile affermare che la Città è in grado, oggi come oggi, di coprire eventuali perdite. L'ipotesi di un abbassamento dell'attuale aliquota fiscale, dal 72.5% al 70% è pertanto sostenibile dal punto di vista strettamente contabile e rispetta dettami della LOC relativi al capitale proprio. Infatti, la gestione corrente 2011, con un moltiplicatore al 70%, chiuderebbe con un disavanzo d'esercizio di poco inferiore ai fr. 3.0 mio, perdita ampiamente sopportabile dal capitale proprio.

Come indicato più sopra, per confermare o smentire la sostenibilità della riduzione citata, devono essere considerati anche altri fattori, tra i quali la stabilità della pressione fiscale e l'attrattività che, in tutta onestà, sembrano soddisfatti e garantiti con un'aliquota fiscale al 70%.

Tuttavia l'elemento sicuramente più importante è quello legato al programma degli investimenti e quindi alla necessità di autofinanziamento; questo vale in linea generale, ma ancora di più per la Città di Lugano la cui progettualità scaturisce in un piano d'investimenti quantificabile in oltre fr. 500.0 mio, comprendendo i crediti già votati, i messaggi licenziati e i progetti futuri, così ripartiti:

Uscite previste residue per crediti già votati	fr. 225.32	mio
Uscite previste per Messaggi Municipali già licenziati	fr. 50.90	mio
Uscite prevedibili per grandi progetti futuri	fr. <u>260.00</u>	mio
Totale	fr. <u>536.22</u>	mio

Tra i grandi progetti citiamo:

- o Risanamento e riqualifica foce
- o Nuova scuola infanzia a Molino Nuovo
- o Nuova scuola elementare a Viganello
- o Nuova sede DSU
- o Nuova casa anziani a Pregassona
- o Nuovo palazzetto sport
- o Nuova stadio Cornaredo
- o Manutenzione straordinaria del Palazzo dei Congressi
- o Progetto stazione FFS Lugano, PTL
- o Messaggio anticrisi
- o Nuovo Quartiere Cornaredo

Evidentemente davanti a queste cifre non sfugge la necessità di doversi garantire risorse proprie, attraverso l'autofinanziamento; sia a copertura degli investimenti in corso, sia per garantire il finanziamento degli investimenti previsti. E' infatti un adeguato autofinanziamento l'unico elemento che permette il contenimento e/o il rimborso dei debiti, liberando così futuri spazi di manovra e contribuendo alla riduzione degli oneri finanziari a carico della gestione corrente.

Qui di seguito proponiamo anche per il 2011 l'analisi degli indicatori di autofinanziamento, ipotizzando - oltre alla proiezione di consuntivo sopra esposta - l'applicazione del moltiplicatore politico del 70% e facendo astrazione dell'ammortamento supplementare dei beni amministrativi di fr. 250.0 mio derivato dalla rivalutazione della partecipazione nell'AIL SA.

Autofinanziamento

Risultato d'esercizio previsto	-2.85
Ammortamenti amministrativi	<u>21.80</u>
Autofinanziamento	<u><u>18.95</u></u>

Investimenti

Investimenti netti previsti	137.67
Uscite effettive ipotizzabili	65.00

Grado di autofinanziamento

Autofinanziamento	<u>18.95</u>
Uscite effettive ipotizzabili	<u>65.00</u>
	29%

Capacità di autofinanziamento

Autofinanziamento	<u>18.95</u>
Ricavi correnti (senza accrediti interni e versamenti)	<u>464.43</u>
	4%

Il grado di autofinanziamento del 29% è da ritenere debole, per esser sufficiente questo valore dovrebbe essere mediamente al di sopra del 60%. Questo sta a significare che gli investimenti sostenuti durante il periodo non riescono ad essere coperti sufficientemente con liquidità propria, generando un eccessivo ricorso a capitale dei terzi.

La capacità di autofinanziamento è molto debole, per essere sufficiente il suo valore dovrebbe essere al di sopra dell'8%.

Nel rispetto dell'equilibrio a medio termine, anche per la valutazione degli indicatori è bene non limitarsi al dato annuale ma piuttosto riferirsi a dati aggregati; motivo per il quale presentiamo qui sotto il calcolo dei due indici in questione considerando i dati complessivi dal 2008 al 2011

Dati aggregati 2008 - 2011

Autofinanziamento	
Autofinanziamento complessivo 2008/2010	140.95
Autofinanziamento prevedibile 2011	18.95
Autofinanziamento aggregato 2008/2011	<u>159.90</u>
Investimenti	
Invesimenti netti 2008/2010	169.39
Investimenti netti prevedibili 2011	65.00
Investimenti aggregati 2008/2011	<u>234.39</u>
Grado di autofinanziamento	
Autofinanziamento aggregato 2008/2011	<u>159.90</u>
Invesimenti netti prevedibili 2008/2011	<u>234.39</u>
	68.22%
Ricavi senza accrediti interni e riversamenti	
Ricavi 2008-2010	1158.02
Ricavi prevedibili 2011	468.08
Ricavi aggregati 2008/2011	<u>1626.1</u>
Capacità di autofinanziamento	
Autofinanziamento aggregato 2008/2011	<u>159.90</u>
Ricavi aggregati 2008/2011	<u>1626.10</u>
	9.83%

Alla luce dei valori medi qui sopra, considerando che è comunque legittimo esprimere qualche riserva sulle inevitabili imprecisioni di valutazione (vista la scarsità di informazioni attuali), sia del gettito sia della proiezione di consuntivo, che pertanto sono state improntate ad una giudiziosa prudenza, data la necessità di contenere l'aggravio fiscale in un periodo di oggettiva difficoltà di parte dei contribuenti, la fissazione del moltiplicatore politico per il 2011 al 70% é sostenibile. E' bene chiarire che, sulla scorta di tutto quanto sopra, il Municipio indica il 70% quale il limite minimo sotto il quale non é ragionevole scendere, poiché sarebbe seriamente messa in discussione la capacità progettuale della Città, non essendo garantito un adeguato autofinanziamento.

Il Municipio della Città di Lugano propone pertanto al Consiglio Comunale di fissare il moltiplicatore comunale d'imposta 2011 al 70%.

In considerazione di quanto esposto invitiamo il lodevole Consiglio Comunale a voler

risolvere:

- Il moltiplicatore d'imposta comunale per l'anno 2010 è fissato al 70%;
- Il moltiplicatore d'imposta comunale per l'anno 2011 è fissato al 70%.

Con ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco _____ Segretario: _____

Arch. dipl. ETH G. G. _____ Mr. M. Delbranzi



ris. mun.: 13.07.2011